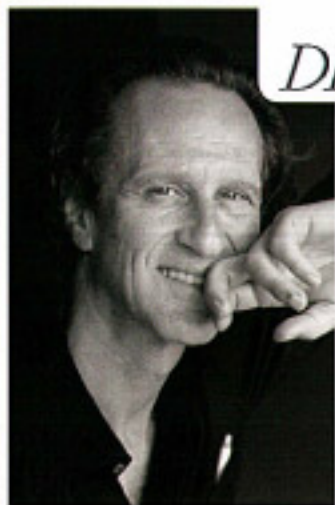




220 | GRAZIACASA | HOME RESTYLING | OTTOBRE 2013

## I consigli DELL'ARCHITETTO



**Matteo Thun,** architetto e designer di fama internazionale, è un progettista raffinato che vanta una lunga esperienza nel settore del lusso. Qui ci svela i segreti del suo approccio alla ristrutturazione degli ambienti



Vincitore del premio Compasso d'Oro per ben tre volte, Matteo Thun, classe 1952, nel 2004 è entrato a far parte della prestigiosa Hall of Fame di New York. I suoi progetti puntano sul gusto e sull'equilibrio facendo dialogare l'architettura con il contesto. Questo è l'approccio che Thun propone per il processo di ristrutturazione di un'abitazione. Il *genius loci* è il suo tratto distintivo più radicato: «Nella progettazione degli interni, attraverso la scelta di cromie e arredi, cerco di restituire

l'immagine degli esterni, per ottenere un legame con il luogo che generi una sensazione di appartenenza». Ama la luce naturale: «Suggerisco un'attenta scelta dei colori delle pareti. Ambienti profondi con finestre molto piccole vivono meglio con pareti chiare. Interni molto luminosi con grandi vetrate possono invece essere accompagnati da tonalità più scure. Un rosso caldo o un verde nei luoghi montani, blu mediterraneo nelle località di mare». *Maria Bacciocchi*

**MATERIALI NATURALI** L'approccio organico con il contesto contraddistingue la predilezione di questo progettista per il legno e la pietra, sia per gli interni sia per gli esterni, utilizzati in molti dei suoi progetti più conosciuti, tra cui l'Hotel Vigilius Mountain Resort in Alto Adige (a lato, un dettaglio dell'arredo e in alto uno scorcio di un'area relax), un esempio di architettura eco sostenibile. «Il legno ha delle qualità ineguagliabili», spiega Thun, «è un materiale vivo, caldo al tatto, resistente, isolante, "respira". Per me è sempre la prima scelta, non solo per i pavimenti ma anche come materiale costruttivo. Amo valutare con attenzione gli interventi eseguiti nel passato e ci si rende spesso conto della cura con cui lavoravano gli artigiani di un tempo: i legni del parquet, per esempio, erano stagionati più a lungo aumentandone la resistenza, e i decori a soffitto venivano realizzati anch'essi in legno. In una ristrutturazione, tutto ciò merita di essere conservato».

